PISA.ch Info

OECD PISA

N. 10 Settembre 2007

NEWSLETTER

Informazioni dalla Direzione nationale del programma PISA.ch

PISA.ch

Gemeinsames Programm von Bund und Kantonen
Kompetenzmessung bei den 15-Jährigen

Programme commun de la Confédération et des cantons
Evaluation des compétences chez les jeunes de 15 ans

Programma comune della Confederazione e dei Cantoni
Valutazione delle competenze dei giovani di 15 anni

PISA Programme for International Student Assessment

Editoriale

L'importanza delle scienze

Le competenze in scienze nel test PISA 2006

PISA 2006: gli esperti in scienze

PISA 2009: gli esperti in lettura

PISA 2009: le opzioni nazionali

PISA 2009: l'opzione internazionale ERA

Fascicolo tematico su PISA

PISA 2006: risultati nazionali e internazionali

PISA 2006: i risultati romandi

Il Nuovo sito Internet

Valutazione della Newsletter

Prossima Newsletter

Editoriale

Al momento in cui questa newsletter va in stampa manca solo qualche mese alla conferenza stampa di presentazione dei risultati dell'indagine PISA 2006, il 4 dicembre prossimo. Siccome il tema centrale di questa indagine riguarda le competenze degli allievi di 15 anni in scienze, ci è sembrato utile, se non necessario, precisare l'importanza di tali competenze. La necessità di leggere e far di conto è infatti data per scontata, mentre le conoscenze scientifiche e la capacità di ragionare in modo scientifico meritano di essere esaminate nel contesto della società attuale. Abbiamo quindi chiesto al professor A. Giordan dell'Università di Ginevra, responsabile del gruppo Scienze per PISA 2006, di spiegare l'importanza attuale e futura di queste competenze.

Questa newsletter rappresenta anche un'occasione per ricordare come è stato trattato questo tema nel programma PISA. Nel 2006, l'OCSE ha innovato l'indagine aggiungendo ai test domande sugli atteggiamenti e sulle opinioni degli allievi nei confronti di determinati argomenti scientifici.

Informiamo inoltre i nostri lettori che il gruppo svizzero di esperti PISA in lettura ha partecipato molto attivamente alla preparazione di PISA 2009 (indagine preliminare nella primavera del 2008). Questo lavoro comune ha permesso di fornire al consorzio internazionale quattro proposte di test in lettura e di valutare in modo concertato l'insieme delle nuove unità proposte dagli esperti internazionali e dai Paesi partecipanti.

La prossima newsletter sarà sostituita dal comunicato stampa del 4 dicembre. Saremo lieti di inviarvelo, augurandoci di poter trarre nuovi insegnamenti dalle discussioni future.

Buona lettura e a presto
Huguette Mc Cluskey

PisaInfo Nr. 10 9.2007

L'importanza delle scienze

Ingegneria genetica, genomica, clonazione, nanotecnologie, procreazione assistita, terapie geniche: temi con i quali siamo confrontati nella nostra vita personale o sociale. È tutto possibile? Quali sono i limiti accettabili? Quali sono i rischi?
Il riscaldamento climatico, l'AIDS, l'influenza aviaria e altre epidemie, la crescita demografica galoppante richiedono nuovi punti di riferimento, nuovi approcci. Lo sviluppo delle tecnologie di comunicazione ed elaborazione dell'informazione (telematica, informatica, robotica,..) e la padronanza delle biotecnologie stanno modificando i nostri schemi di produzione e di consumo.
L'acquisizione di conoscenze scientifiche e tecniche è un fattore essenziale per la competitività economica e la forza industriale di una società, ma non solo. Senza una cultura scientifica, nessuna discussione ha senso dal momento che le scienze e le tecnologie hanno diramazioni in ogni settore. In base a quali criteri decidere? Come riflettere sulle nuove implicazioni che genera una ricerca, un'industria? Gli scienziati e i tecnocrati non possono pretendere di sostituirsi ai cittadini su questi aspetti fondamentali per la società. È una questione di democrazia.

È in questo contesto che bisogna ripensare l'educazione scientifica. La scuola ha un ruolo da svolgere a condizione che sappia rinnovarsi radicalmente. Quando si chiede ai giovani se sono interessati alle scienze, quasi immancabilmente rispondono di no. Gli allievi sono spesso «disgustati» dalle scienze a scuola, la loro curiosità e la loro riflessione scemano man mano che avanza la scolarità, Il numero di studenti di scienze cala drammaticamente.
Per fortuna numerosi insegnanti hanno affrontato di petto il problema e sono in corso numerose innovazioni con risultati notevoli. Per riformare il progetto educativo non resta ora che ripensare i programmi: insegnare le scienze non più come fine a se stesso, ma per lo sguardo che aprono sulla società, sull'ambiente o su di sé.
Prof. André Giordan, Ginevra

Le competenze in scienze nel test PISA 2006

Nell'indagine PISA 2006, il cui «principale» settore esaminato è rappresentato dalle scienze (o dalla cultura scientifica), è stata introdotta un'innovazione importante: per la prima volta, domande sugli atteggiamenti non sono più poste unicamente in un questionario distinto, ma anche nei fascicoli del test, il che permette di stabilire un legame diretto con domande concrete. I fascicoli contengono quindi:

a) domande volte a misurare le conoscenze e le competenze degli allievi in scienze;
b) domande sugli atteggiamenti (*attitudinal items*) degli allievi nei confronti delle scienze, allo scopo di valutare l'*interesse* degli allievi per le questioni scientifiche, l'*opinione* che ne hanno e la *maniera* in cui si fanno coinvolgere da problemi sociali relativi alle scienze, ad esempio l'ambiente.

Prima di essere sottoposti al test PISA, gli allievi sono informati del fatto che i fascicoli contengono esercizi di scienze, matematica e lettura, con la precisazione che alcune domande riguardano il loro punto di vista (*attitudinal items*) su determinati argomenti e che queste domande si distinguono anche graficamente dalle altre: sono infatti contenute in un riquadro a sfondo grigio.

Il perno dell'indagine del 2006 era costituito dalla valutazione delle conoscenze e delle competenze in **scienze** (due terzi della durata del test). Le conoscenze da valutare sono state scelte tra le seguenti grandi discipline scientifiche: fisica, chimica, biologia, scienze della terra e dell'universo e tecnologia. Gli altri settori, la matematica e la lettura, sono stati trattati in modo più succinto.

PISA 2006: gli esperti in scienze

Gli esperti **internazionali**[1] hanno tracciato la cornice concettuale per le valutazioni degli allievi, fornito le direttive per le nuove unità nonché raccolto e valutato le unità di test proposte dai Paesi. Numerose unità sono state utilizzate per il test preliminare del 2005. Le analisi statistiche hanno poi permesso di selezionare le migliori unità per PISA 2006.

Gli esperti **svizzeri** hanno fornito dei feedback sulla cornice concettuale e partecipato ai Forum internazionali di scienze (prof. Regula Kyburz-Graber e prof. Peter Labudde). Hanno inoltre proposto agli esperti internazionali quattro unità di test (sotto la direzione del prof. André Giordan) e hanno valutato l'insieme delle unità proposte per il test preliminare del 2005. Grazie alla loro partecipazione a tutte le tappe della preparazione, la Svizzera ha svolto un ruolo molto attivo nello sviluppo internazionale della valutazione delle scienze in PISA.

Gli esperti svizzeri in scienze per PISA 2006 : Jean-Philippe Antonietti (Neuchâtel), prof. André Giordan (Ginevra), prof. Regula Kyburz-Graber (Zurigo), Urs Kocher (Bellinzona), prof. Peter Labudde (Berna), Christian Nidegger (Ginevra), Nicolas Ryser (Yverdon), Martin Senn (Siebnen)

PISA 2009: gli esperti in lettura

Da vari mesi gli esperti in lettura, internazionali e nazionali, lavorano alla costruzione di nuove unità di test in lettura, settore principale di PISA 2009. Il gruppo di esperti svizzeri, sotto la direzione di Philipp Notter, ha elaborato quattro unità per il consorzio internazionale. Tutte le proposte avanzate dai vari Paesi sono sottoposte alla valutazione degli esperti locali di ogni Paese prima di essere preparate per il test preliminare, che avrà luogo nella primavera del 2008.

Gli esperti svizzeri in lettura: prof. Andrea Bertschi-Kaufmann (Aarau), Anne-Marie Broi (Neuchâtel), Philipp Notter (Zurigo), prof. Peter Sieber (Zurigo), Anne Soussi (Ginevra), Martine Wirthner (Neuchâtel)

[1] Questi esperti sono designati dall'OCSE su proposta dei Paesi partecipanti.

PISA 2009: le opzioni nazionali

Ogni Paese ha la possibilità di completare il questionario per gli allievi con alcune domande nazionali. La direzione nazionale del programma ha segnalato questa possibilità alla comunità scientifica svizzera con una circolare e ricevuto varie proposte. Il Gruppo di Pilotaggio ha deciso di inserire nei questionari del test preliminare cinque temi:

1. Promozione della lettura nelle scuole
2. Sostegno da parte dei genitori nei compiti a casa
3. Sostegno extrascolastico
4. Competenze nel campo dell'informazione: identificazione del bisogno, ricerca delle fonti, valutazione ed elaborazione dell'informazione
5. Piani professionali o scolastici per l'anno seguente

In base alla valutazione del test preliminare, il Gruppo di Pilotaggio deciderà quali temi integrare nel questionario del test principale.

PISA 2009: l'opzione internazionale ERA

L'OCSE propone la nuova opzione internazionale ***Electronic Reading Assessment*** (ERA), destinata a testare le competenze degli allievi in lettura al computer. Si tratta di estendere la misurazione delle competenze in lettura (che avrà sempre luogo mediante prove con carta e penna) alle competenze metacognitive (valutazione rapida della credibilità e dell'opportunità delle numerose informazioni a disposizione) attivate quando l'allievo cerca informazioni su Internet per poter rispondere alle domande.
La direzione nazionale e i centri regionali metteranno a punto questa nuova opzione internazionale per il test preliminare del 2008. La decisione di adottare questo complemento nel 2009 dipenderà dalla valutazione fatta dopo il test preliminare, segnatamente presso le scuole partecipanti.
http://www.pisa.admin.ch > méthodologie > instruments

Fascicolo tematico su PISA

Nel giugno di quest'anno, la Rivista svizzera di scienze dell'educazione (RSSE) ha pubblicato un fascicolo su PISA (n. 3/2006), che contiene quattro contributi speciali di ricercatori svizzeri e belgi:

- L'articolo proveniente dall'Università di Liegi, in Belgio, affronta la problematica degli indicatori di tendenza, e cioè del confronto tra i risultati di PISA misurati in momenti differenti.
- Un contributo tratto da una tesi dell'Università di Zurigo esamina, sulla base dei dati PISA 2000 e 2003, le relazioni tra la scelta del domicilio e la qualità della scuola e il processo di segregazione sociale di Comuni e quartieri ad essa associato.
- Un altro articolo, firmato dal centro «Lesen» dell'Alta scuola pedagogica di Aarau, tratta in modo specifico lo sviluppo delle competenze in lettura e presenta uno studio d'intervento, i cui risultati assumono rilievo principalmente per l'insegnamento delle lingue.
- Un quarto contributo, del servizio di ricerca dell'Alta scuola pedagogica di San Gallo, punta i riflettori sulle strategie di apprendimento e il concetto di sé rilevati in PISA e mostra, in base a uno studio più approfondito del Fondo nazionale, quali sono le misure didattiche che possono favorire la capacità di apprendimento autoregolato.

Il fascicolo tematico è consultabile su Internet nel sito della RSSE all'indirizzo: http://www.szbw.ch

PISA 2006: risultati nazionali e internazionali

Le prime conferenze stampa su PISA 2006 avranno luogo il **4 dicembre 2007** a Berna, Parigi, Berlino e in altre capitali. Sarà l'occasione per presentare i primi risultati della terza indagine PISA, realizzata nella primavera del 2006.
A livello internazionale, l'OCSE pubblicherà il rapporto internazionale e metterà a disposizione «profili nazionali», comprendenti una ventina di indicatori, sul suo sito Internet. Il rapporto è previsto in inglese e in francese. Le traduzioni in tedesco e in italiano saranno pubblicate in un momento successivo. Gli indicatori presentati sul sito Internet saranno probabilmente solo in inglese.
A livello nazionale, presenteremo il rapporto nazionale con i risultati degli allievi quindicenni nel confronto internazionale. Il rapporto svizzero sarà disponibile in francese, tedesco e italiano.

PISA 2006: i risultati romandi

Il Consorzio romando di PISA prenderà spunto dall'indagine PISA 2006 per elaborare nuovamente un rapporto regionale sulla falsariga dei rapporti romandi pubblicati in seguito alle indagini del 2000 e del 2003. Questo rapporto confronterà i risultati dei Cantoni romandi nei settori oggetto del test. Saranno inoltre esaminati vari fattori che hanno un impatto sulle prestazioni degli allievi: caratteristiche sociodemografiche, elementi dell'ambiente familiare e scolastico degli allievi, ecc. Saranno presentati anche alcuni confronti intra-cantonali, segnatamente in funzione dei percorsi formativi in ogni Cantone. Sarà infine riservata un'attenzione particolare al confronto con le indagini precedenti (2000, 2003) poiché l'indagine 2006 chiude la prima serie di indagini PISA.
Christian Nidegger, Ginevra

Il Nuovo sito Internet

Allo scopo di migliorarne la facilità d'uso e di unificarne l'immagine, durante l'anno scorso i siti Internet della Confederazione sono stati sottoposti a una profonda revisione. Anche la homepage di PISA è stata rimessa a nuovo. Tra le novità figurano da un lato un design privo di barriere e a misura di handicap e dall'altro la gestione dei dati e dei documenti in un nuovo sistema di banca dati. Abbiamo colto l'occasione della revisione per migliorare la struttura della homepage; il programma PISA Svizzera e la crescente quantità di informazioni raccolte attraverso le rilevazioni svolte a intervalli regolari richiedevano una struttura più agevole. Quale novità, nella homepage si trovano gli ultimi risultati importanti presentati in una forma di facile lettura.
http://www.pisa.admin.ch

Valutazione della Newsletter

Nell'aprile scorso abbiamo esortato una parte dei lettori della Newsletter, con un'indagine mediante un questionario elettronico, a comunicarci le loro impressioni sulla Newsletter. Dei 181 questionari inviati nella Svizzera tedesca, nella Svizzera romanda e in Ticino, ne sono stati ritornati 59, il che corrisponde a un tasso di risposta del 33%. L'interesse per la Newsletter, la scelta dei temi e le informazioni regolari hanno suscitato un'eco molto favorevole. Cogliamo l'occasione per ringraziare vivamente tutti i partecipanti all'indagine. Maggiori dettagli sui risultati di questa indagine figurano su Internet all'indirizzo:
http://www.pisa.admin.ch > Newsletter

Prossima Newsletter

La prossima Newsletter uscirà a settembre 2008.
Nel dicembre 2007 i destinatari abituali riceveranno il comunicato stampa con i risultati di PISA 2006 al posto della Newsletter semestrale. Le persone interessate che desiderano abbonarsi alla Newsletter possono iscriversi sul nostro sito Internet all'indirizzo:
http://www.pisa.admin.ch > contacts

Indirizzi e pagine Web

Direzione nazionale del programma
Huguette McCluskey
Ufficio federale di statistica (UST)
Espace de l'Europe 10
2010 Neuchâtel
huguette.mccluskey@bfs.admin.ch

Segretariato:
Tel.: +41 (0) 32 713 66 42
pisa.ch@bfs.admin.ch
www.pisa.admin.ch

Coordinamento Svizzera tedesca (1)
(AG, BL, BS, LU, NW, OW, SO, SZ, UR, VS-d, ZG, ZH)
Urs Moser
Institut für Bildungsevaluation (IBE), Zurich
Tel. +41 (0) 43 268 39 60
urs.moser@ibe.uzh.ch
www.ibe.uzh.ch

Coordinamento Svizzera tedesca (2)
(AI, AR, BE-d, FL, FR-d, GL, GR-d, SG, SH, TG)
Grazia Buccheri & Christian Brühwiler
Pädagogische Hochschule St. Gallen (Forschungsstelle)
Tel. +41 (0) 71 243 94 80
grazia.buccheri@phsg.ch
christian.bruehwiler@phsg.ch
www.phsg.ch

Coordinamento Svizzera francese
Christian Nidegger
Consortium romand PISA
Service de la recherche en éducation, Genf
Tel. +41 (0) 22 327 74 19
christian.nidegger@etat.ge.ch
www.geneve.ch/sred

Coordinamento Svizzera italiana
Myrta Mariotta
Ufficio studi e ricerche, Bellinzona
Tel. +41 91 814 63 73
myrta.mariotta@ti.ch
www.ti.ch/usr

I vostri contributi e commenti per le prossime edizioni della Newsletter PISA saranno benvenuti. Vogliate rivolgervi direttamente alla direzione nazionale del programma.

Questa Newsletter è disponibile anche in tedesco e francese, e può essere ordinata presso l'UST
(n. di ordinazione: 846-0710)

Editore:
Direzione nazionale del programma PISA.ch

Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI
Ufficio federale di statistica UST

Tutte le pagine Web collegate direttamente a PISA sono accessibili dalla pagina della direzione nazionale del programma

www.pisa.admin.ch